PAROLA VERITÀ FEDE

# Non scrivere: “Il re dei Giudei”, ma: “Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei”

È verità eterna, che è l’essenza stessa di Cristo Signore: tutto ciò che Gesù è, sia nell’eternità che nel tempo, lo è perché lo ha ricevuto dal Padre. La sua generazione eterna è dal Padre. La sua incarnazione è per opera dello Spirito Santo. La sua regalità è per decreto eterno del Padre. Le sue Parole sono del Padre. Le sue opere sono del Padre. Gesù è il Re dei Giudei non perché si è autoproclamato o si è fatto da sé. Lui è il Re dei Giudei perché Re è stato costituito dal Padre. Ecco il decreto eterno del Padre: *Perché le genti sono in tumulto e i popoli cospirano invano? Insorgono i re della terra e i prìncipi congiurano insieme contro il Signore e il suo consacrato: «Spezziamo le loro catene, gettiamo via da noi il loro giogo!». Ride colui che sta nei cieli, il Signore si fa beffe di loro. Egli parla nella sua ira, li spaventa con la sua collera: «Io stesso ho stabilito il mio sovrano sul Sion, mia santa montagna». Voglio annunciare il decreto del Signore. Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato. Chiedimi e ti darò in eredità le genti e in tuo dominio le terre più lontane. Le spezzerai con scettro di ferro, come vaso di argilla le frantumerai». E ora siate saggi, o sovrani; lasciatevi correggere, o giudici della terra; servite il Signore con timore e rallegratevi con tremore. Imparate la disciplina, perché non si adiri e voi perdiate la via: in un attimo divampa la sua ira. Beato chi in lui si rifugia (Sal 2,1.12). Di Davide. Salmo. Oracolo del Signore al mio signore: «Siedi alla mia destra finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi». Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: domina in mezzo ai tuoi nemici! A te il principato nel giorno della tua potenza tra santi splendori; dal seno dell’aurora, come rugiada, io ti ho generato. Il Signore ha giurato e non si pente: «Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchìsedek». Il Signore è alla tua destra! Egli abbatterà i re nel giorno della sua ira, sarà giudice fra le genti, ammucchierà cadaveri, abbatterà teste su vasta terra; lungo il cammino si disseta al torrente, perciò solleva alta la testa (sal 110,1-7).*  Nelle cose degli uomini, uno si può anche fare. Nelle cose di Dio si può operare solo se da Dio si è scelti, da Dio si costituiti, da Dio si è fatti. Nelle cose di Dio, una persona può anche essere fatta da altre persone, ma se non viene fatta da Dio, mai essa potrà fare le opere di Dio. Quanti non sono fatti dal Signore, quanti non sono scelti da Lui, quanti da Lui non vengono eletti, non potranno fare le opere di Dio, perché è Dio che manda il suo Santo Spirito, è Dio che dona la sua Luce, è Dio che versa la sua Grazia, è Dio che conferisce ogni altro Dono, ma è soprattutto Dio che dona la Parola della conversione. Ci sono cose che possono venire anche dalla terra, ma se poi ciò che viene dalla terra non viene arricchito di ogni grazia e verità, di Parola e di Spirito Santo, l’opera dell’uomo sarà sempre vana.

*Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall’altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l’iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: «**Non scrivere: “Il re dei Giudei”, ma: “Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei”». Rispose Pilato: «**Quel che ho scritto, ho scritto». I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d’un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte. E i soldati fecero così. (Gv 19,16-24).*

Non solo Dio deve perennemente infondere il suo Santo Spirito, un uomo, anche se è stato scelto da Dio, da Lui eletto, da Lui fatto, se lui non agisce nel rispetto della divina volontà con una obbedienza perfetta ad ogni sua Parola o Comando, il Signore potrebbe ritirare la sua grazia e il suo Santo Spirito e per l’uomo si aprirebbe solo un deserto dinanzi ai suoi occhi. Senza lo Spirito Santo, nessun frutto di vita si produrrà mai. Si possono produrre solo frutti di morte. I Giudei che chiedono a Pilato di modificare la scritta da lui posta sulla croce, trasformandola da evento oggettivo in evento soggettivo, sono privi dello Spirito del Signore. Loro agiscono seguendo la logica della carne. Pilato ha ora un momento di fortezza nello Spirito Santo e reagisce opponendo un secco rifiuto alla loro richiesta: *“Quello che ho scritto, ho scritto”*. Per lo Spirito Santo va affermata la verità oggettiva e non permette che essa venga in alcun modo trasformata in un evento soggettivo. Gesù à il Re dei Giudei, è il Messia promesso da Dio a Davide. È il Messia sempre annunciato dai Profeti. Questa verità deve conoscere il mondo intero. Lo ripetiamo: se Cisto Gesù si fosse fatto re da se stesso, non solo sarebbe un re senza alcuna sapienza, in più mai avrebbe potuto compiere le opere del Signore, che sono di salvezza e di redenzione dell’umanità e cioè di tutti i popoli e di tutte le nazioni. È questo oggi il vero dramma che si sta consumando all’interno della Chiesa Cattolica, dell’evento oggettivo e universale di Cristo Gesù, se ne sta facendo un evento soggettivo e particolare. Infatti oggi per moltissimi discepoli di Gesù, Cristo Signore non è il Redentore e il Salvatore dell’umanità e neanche più è il loro Redentore e Salvatore. Di Cristo Gesù resta solo un apparato liturgico dal quale a poco a poco quanti fino a ieri frequentavano, oggi se ne stanno allontanando. A nulla serve conservare un involucro vuoto. E mentre i credenti stanno partendo per l’esilio, i non credenti da non credenti vogliono essere accolti, ma solo per ingannare le loro coscienze e continuare nella loro incredulità. Madre di Dio, interviene. Liberaci da tanto disastro di morte della retta fede. **11 Agosto 2024**